

Il 2024 è stato un anno difficile Cordua: puntare a nuovi mercati

Il leader Confapi: «Ok le politiche green, ma serve la sostenibilità economica per farle»

di Thomas Bendinelli

Di doman non v'è certezza. Lo dice anche Confapi, associazione della piccola e media impresa, nel consueto incontro di fine anno. Il presidente Pierluigi Cordua si dice ottimista («Da ottimista non potrei non esserlo») ma riconosce che se il 2024 è stato un anno complicato, tutto lascia pensare che anche il prossimo non sarà da meno.

Dopodiché, se la guerra in Ucraina finisce, se i tassi d'interesse continuano la lenta discesa verso il basso, se i dazi annunciati da Trump colpiscono meno dell'atteso, allora il 2025 potrebbe anche essere meglio di quanto possa sembrare oggi.

Il 2024 non è andato benissimo. Il rallentamento è stato evidente, i margini si sono ridotti, il 40% delle imprese ha subito rincari su energia elettrica e gas, una su cinque circa ha visto prezzi delle materie prime impattare sulla propria attività, da chi doveva comprare caffè a chi rame o acciaio. Lo stesso export, che in passato mai aveva tradito il sistema bresciano, quest'anno ha mostrato segni di affaticamento. Poi c'è l'automotive, che a Brescia conta parecchio e spaventa sempre più, vuoi perché sull'elettrico la Cina è vicina ed è molto più avanti, vuoi perché la domanda complessiva (automobili termiche comprese) è in affanno.

Cordua ripete il leitmotiv che da tempo accompagna il mondo industriale, ovvero che ci vorrebbe meno ideologia in ambito Ue sulla transizione green. Non solo nell'automotive, ma anche sulle energie rinnovabili. Che vanno bene ovviamente, ma sono molto volatili e da sole non bastano.

«La metto in modo un po' brutale — afferma Cordua —: le politiche green vanno benissimo, ma è necessario avere anche la sostenibilità economica per farle». Altrimenti, questo è il messaggio, non si riesce a fare né l'una



Automotive
È il settore che a Brescia spaventa di più e che si trova ad affrontare concorrenza e un calo della domanda

né l'altra cosa. Dopodiché Cordua è il primo a sapere che il mondo non è disegnato a misura e per cui bisogna essere proattivi. E quindi bene le Pmi che non subiscono la crisi tedesca ma si muovono alla ricerca di nuovi mercati (India, Africa, America Latina), bene il tavolo Stellantis e bene anche le misure Energy Release 2.0 che accosta al calmieramento dei prezzi l'installazione di nuo-

va capacità di generazione di elettricità da fonti rinnovabili. «Accogliamo con favore gli esiti del tavolo ministeriale con Stellantis — afferma infatti Cordua —, un'interlocuzione nella quale Confapi nazionale ha contribuito significativamente a tutela della catena di fornitura del produttore».

Fondamentale, inoltre, il sostegno alle imprese che intenderanno intraprendere

40

La percentuale di imprese che ha subito nel corso dell'anno rincari su energia elettrica e gas

un percorso di riconversione o diversificazione industriale. «Il know-how elevato della nostra manifattura potrebbe, se adeguatamente guidato, essere messo a disposizione di altri settori, tra i quali aerospaziale, nautica, ferroviario e difesa». Ricerca di nuovi mercati, diversificazione di prodotto laddove possibile, digitalizzazione (partnership con Microsoft) e manifattura additiva (con l'ingresso nel capitale sociale di Wearcam) sono le strade che Confapi ha intrapreso con convinzione per sostenere le imprese nelle attuali rivoluzioni. Questo dicono i processi, la legge di Bilancio in via di approvazione è un pezzo molto piccolo rispetto a quel che sta avvenendo: «Bene le misure sul cuneo fiscale, sulla riduzione delle aliquote e sull'Ires — dice Cordua —, dopodiché di fatto c'è il patto di stabilità e il perimetro di quel che può fare una manovra di bilancio è sicuramente molto stretto». In questo quadro incerto Cordua e Confapi festeggiano se non altro il saldo positivo tra nuovi iscritti e disdette.

Aziende

Competenze e innovazione Servono sinergie

«Sulle competenze e innovazione le aziende del territorio si giocheranno attrattività, competitività e produttività — ha sottolineato ieri il presidente di Confapi Brescia Pierluigi Cordua —. Le sfide tecnologiche di settori cardine porteranno a moltiplicare esperienze di diversificazione produttiva e, in casi più estremi, di riconversione industriale. Per dare forma ad entrambe servono competenze specifiche, sempre più rare da trovare sul mercato. Per questa ragione, Confapi Brescia sostiene il valore del progetto della Cittadella dell'Innovazione. Crede che la sua concretizzazione sia strategica, nonché urgente, per evitare un pesante impoverimento industriale del nostro territorio». Le Pmi, questo è il ragionamento, non hanno risorse per fare da sole sul fronte dell'innovazione, e sempre meno vi riescono anche le grandi imprese. Di qui la necessità di costruire sinergie. «Il processo non è semplice, i soggetti in campo sono diversi ma stiamo cercando di fare gli accordi necessari con l'università — ha detto Cordua —. Il rischio è che alcune imprese vadano altrove. E che, tanti giovani, facciano altrettanto. Sono però fiducioso che presto riusciremo a chiuderlo». (t.b.)

Soluzioni finanziarie alle imprese

Nuovo servizio acquisto crediti Iva Un team dedicato in Valsabbina



Valsabbina
Acquisto dei crediti Iva

Banca Valsabbina lancia un nuovo servizio Acquisto Crediti IVA (o Factoring IVA) e la creazione di un team dedicato per gestire tutte le fasi dell'operazione e supportare le aziende interessate. Già disponibile quindi il servizio, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di soluzioni finanziarie alle imprese, agevolandone la gestione fiscale e del capitale circolante. «Quello del factoring è un mercato in cui vediamo da tempo significative

opportunità e nel quale vogliamo continuare ad investire — spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina —. Con questo nuovo servizio lanciamo una nuova soluzione per le aziende, permettendo di cedere i crediti chiesti a rimborso. Seguiamo costantemente le esigenze dei nostri territori che, anche grazie a questo nuovo prodotto, vogliamo continuare a sostenere». (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSCUOLA MODERNA

CORSO di FORMAZIONE GRATUITO per ISTRUTTORI di GUIDA

Per info: Milano, Via Brera, 79 Cornaredo - Tel. 02 9356 5106

autoscuolamoderna9@gmail.com
www.autoscuolamoderna.eu



SEDI: Milano Via Novara, 62 • Via Novara, 139 • P.zza Melazzo da Farri, 5 • V.le Aretusa, 34 • P.le Arduino, 5
• Via Giambellino, 41 • Via V. Monti, 57/A Settimo Milanese • Cornaredo • S. Pietro All'Orto • Bareggio Sedriano
PATENTI: AM - A1 - A2 - A - B - B AUTOMATICA - BS - B96 - BE - C - CE - D - DE - CAP
Recupero PUNTI - Corsi insegnanti/istruttori
RINNOVO PATENTI/CQC